



Foglio di informazione settimanale della Parrocchia-Santuario Santa Fara. Periodico gratuito a distribuzione interna.

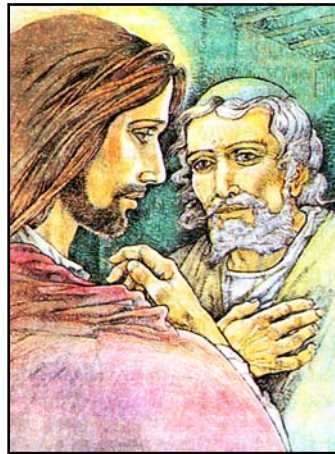
## Così Dio ha amato il mondo

Come conclusione del ciclo della celebrazione del mistero di Cristo nell'anno liturgico, è collocata la "festa della Ss.ma Trinità", perché ricordiamo che la nostra partecipazione alla vita del Figlio di Dio, trova il suo senso ultimo nel rendere gloria a Dio. Ma già gli antichi Padri della Chiesa affermavano che la gloria di Dio è l'uomo vivente: così, se tutto è per la gloria di Dio, è al tempo stesso perché l'uomo realizzi sempre di più la propria esistenza. In una delle sue meravigliose sintesi Paolo afferma: "Nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa', il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio" (1 Cor.3,21-23). Celebrare la festa della Ss.ma Trinità ha un senso preciso: non si tratta di ripresentare il mistero di Cristo, si tratta di comprenderne il pieno valore per viverne il senso. Cristo è la realizzazione piena dell'uomo proprio perché è il Figlio di Dio. Vivere il mistero di Cristo significa per ogni uomo entrare con Lui nella esperienza di Dio per realizzare in pienezza l'esistenza umana: celebrare la Ss.ma Trinità significa accogliere dal Padre l'Amore che rigenera l'esperienza umana e ne fa una esperienza filiale.

In questa domenica celebrando la festa della Ss.ma Trinità, celebriamo il mistero di "Dio per noi" come Gesù ci guida a sperimentarlo. "La Trinità", il dogma che può apparire una fredda formulazione teologica è in realtà "lo sforzo ostinato di andare sino in fondo all'affermazione giovannea per cui 'Dio è amore' (1 Gv. 4,8)".

Il mondo moderno sembra poter fare a meno di Dio perché con la scienza ritiene di essere in grado di risolvere i propri problemi e con la razionalità di darsi delle norme etiche: la Trinità, l'esperienza di Dio di Gesù Cristo, è la rivelazione al mondo di un Amore, il cui desiderio per l'uomo rimane intatto, al di là di ogni realizzazione scientifica e di ogni condivisione etica. La Trinità è l'offerta fatta all'uomo di un Amore che lo libera da ogni paura, da ogni chiusura e lo apre alla possibilità di gustare ogni spazio di verità che la scienza possa scoprire.

"Così, infatti, Dio amò il mondo, che diede il suo unigenito Figlio" (Gv.3,16): inizia così il piccolo brano del Vangelo di Giovanni che la Liturgia ci



offre. La forma verbale usata dall'e-vangelista vuole sottolineare che ciò di cui parla è un fatto concreto: l'Amore di Dio per il mondo non è una teoria, un sogno, ma un evento concreto. Dice il Papa nella sua Enciclica "Deus caritas est": "La vera novità del Nuovo Testamento non sta in nuove idee, ma nella figura stessa di Cristo, che dà sangue e carne ai concetti, un realismo inaudito. Già nell'A.T. la novità biblica non consiste semplicemente in nozioni astratte, ma nell'agire imprevedibile e in certo senso inaudito di Dio. Questo agire di Dio acquista ora la sua forma

drammatica nel fatto che, in Gesù Cristo, Dio stesso insegue la "pecorella smarrita", l'umanità sofferente e perduta. Quando Gesù nelle sue parabole parla del pastore che va dietro alla pecorella smarrita, della donna che cerca la dracma, del padre che va incontro al figlio prodigo e lo abbraccia, queste non sono soltanto parole, ma costituiscono la spiegazione del suo stesso essere e operare. Nella sua morte in croce, si compie quel volgersi di Dio contro se stesso nel quale egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo - amore, questo, nella sua forma più radicale" (n.12). "Così, Dio amò il mondo": il Vangelo ci invita a vedere, a toccare, a conoscere la concretezza dell'amore di Dio, che raggiunge il vertice nella croce di Cristo; ci invita a rivivere l'esperienza del "centurione che si trovava di fronte a Gesù, che, vedendolo spirare in quel modo, disse: 'Veramente quest'uomo era Figlio di Dio' (Mc15,39)." Dovremmo rileggere il racconto della Passione, che Giovanni conclude con l'invito a rivolgere lo sguardo al fianco squarciato di Cristo: solo "così" possiamo renderci conto che cosa significhi che "così Dio ha amato il mondo e ha donato il suo unigenito Figlio". La concretezza dell'evento storico di Cristo, il realismo della Croce, è la rivelazione della verità dell'Amore di Dio che per il mondo dona il suo Figlio "unigenito": unigenito perché è pienezza della grazia e della verità (Gv.1,14); perché il Padre gli ha donato tutto se stesso e di conseguenza, donandolo al mondo, dona al mondo la pienezza della sua vita, che è vita eterna. Dio dunque è l'Amore che avvolge il mondo e di cui il mondo vive. Giovanni, insiste sulle "modalità" precise con cui Dio ha amato il mondo: la "forma" in cui si esprime fa parte essenziale dell'Amore. Facendo



riferimento alla prima Alleanza, Giovanni mostra che Dio è Amore “fedele”: Dio non ritira il suo amore di fronte all’infedeltà dell’uomo. Egli sa che l’uomo è infedele perché è creatura fragile: solo la sua unilaterale fedeltà, il suo Amore gratuito e misericordioso può fare per l’uomo ciò che l’uomo da solo non può raggiungere. L’Amore è solo grazia che va oltre il giudizio. Per questo, Dio si assume la “responsabilità” per l’uomo nella sua fragilità: egli conosce fino in fondo il cuore dell’uomo. L’Amore non è ingenuità: è l’unica forza che strappando alla radice il male che impedisce all’uomo di vivere in pienezza la sua vita, gli offre la libertà per la realizzazione della sua possibilità di essere Figlio di Dio. Raggiungendo il vertice nella Croce, l’Amore diventa “scandalo” perché rompendo i parametri della ragionevolezza umana, è unilaterale, non aspetta reciprocità, contraccambio: è sconvolgente nell’eccesso della sua smisuratezza. Per questo è “onnipotente”, divino: sta in questo il senso del “perdono” che discende dalla Croce, la forza dell’Amore che gratuitamente ricrea il cuore peccatore dell’uomo.

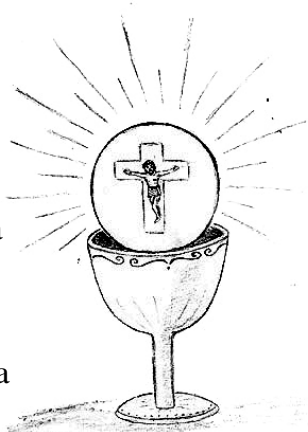
Il mistero di Dio è il mistero dell’Amore: l’Amore che si annienta per diventare infinito, che soffre per diventare gioia infinita. “Solo l’Amore è credibile” scriveva Balthasar in un suo saggio meraviglioso: la Croce è la pienezza dell’Amore, nella quale il Padre “perde” il proprio Figlio e il Figlio “si perde” per il Padre. Ma è un infinito scambio di Amore, perché l’uomo “veda” un Dio che non ha paura di “perdersi” per l’uomo, perché Dio non può stare senza l’uomo e l’uomo non può stare se non credendo, affidandosi, “perdendosi”, dentro un mistero di Amore che si annienta per cominciare ad essere vita vera.

Con lo sguardo fisso sul volto di Cristo crocifisso, sul suo fianco aperto, ciascuno di noi scopre il volto di un Dio di tenerezza, di perdono, che vuole solo amarci, donarci tutto: ci chiede soltanto di fidarci di Lui. Lui comunque continua a fidarsi di noi.

FRA PIETRO GALLONE

### Santissimo Corpo e Sangue di Gesù

Domenica 26 Giugno  
ore 19.00  
Celebrazione  
Eucaristica presieduta  
dall’Arcivescovo nella  
Cattedrale di Bari  
ore 20.00  
Processione Eucaristica  
e Benedizione.



### Benvenuti in Comunità

Riceveranno il

#### SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Domenica 19 Giugno 2011 - Ore 10.45

- Annoscia Gabriele  
Armenise Domenico  
Battagliero Alessandro  
Belviso Riccardo Armando  
Casulli Giorgia  
Cavone Alessio  
Coviello Joanna  
Del Gaudio Ciro  
Deodato Carola  
de Julio Sabrina  
Di Marzo Nicolas  
Rainone Alessandro  
Ventrella Andrea



### Nuove Famiglie

Celebrano il loro matrimonio  
nel nostro Santuario,

Martedì 21 Giugno - ore 11.00

Vincenzo Fratepietro  
e Caterina Matteucci

\*\*\*\*\*

Giovedì 23 Giugno - ore 11.00

Alfonso Signorile  
e Piera Caradonna

\*\*\*\*\*

Venerdì 24 Giugno - ore 16.30

Nicola Petruzzelli  
e Francesca Romana Addante

\*\*\*\*\*

Sabato 25 Giugno - ore 11.00

Gianvito Arcieri  
e Valeria De Marzo

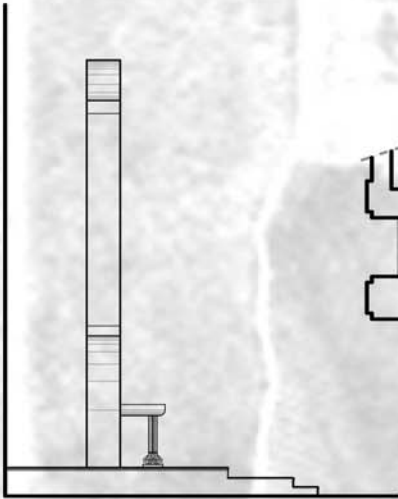




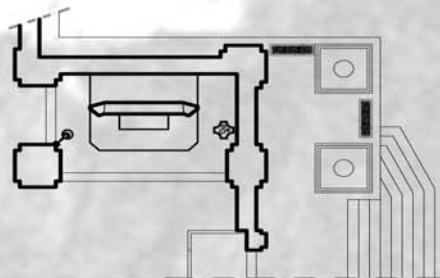
Collabora anche tu alla realizzazione del progetto "Altare di S. Fara" in memoria di P. Pietro Sarcina e P. Diego Pedone

Rendering e particolari dell'assetto strutturale del braccio Est del Santuario.  
Progetto, direzione lavori e calcoli strutturali studio degli ingg. Francesco Paolo, Vittorio e Carlo Alberto Amodio

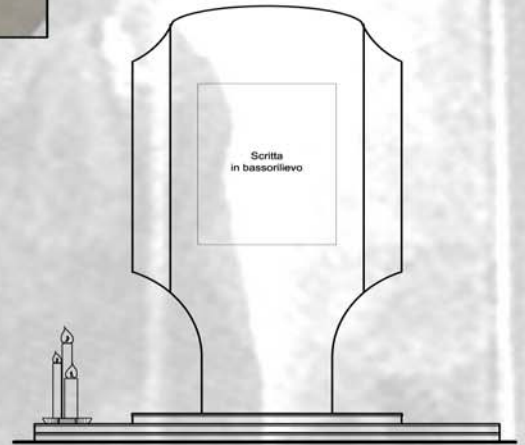
### PROGETTO ALTARE DI S.FARA



VISTA LATERALE scala 1:20



PIANTA scala 1:50



VISTA POSTERIORE scala 1:20



PROSPETTO scala 1:20



## LITURGIA DEL GIORNO

**12ª Settimana del Tempo Ordinario (Anno A)**  
(19 - 25 Giugno 2011) Liturgia delle Ore: 4ª Settimana

Dom 19 - **Santissima Trinità - Anno A**

*A te la lode e la gloria nei secoli*

- 9.30 **Pro Populo**
- 10.45 **Pro Umberto** (fam. Silvestri)
- 12.00 **Pro Michele e Maria** (fam. Carofiglio)  
**Pro Michele e Maria** (fam. Samele)
- 19.00 **Pro Nino ed Enrichetta** (fam. Rutigliano)  
**Pro Leonardo e Serafina**

Lun 20 - **S. Ettore**

*Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 13ª Gregoriana  
**Pro Teresa** (fam. Manfredi)  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)  
**Pro Francesco e Chiara**
- 18.30 **Pro Ettore e Tonia** (fam. Signorile)  
**Pro Salvatore e Francesca** (fam. Esposito)  
**Pro Salvatore e Nicolasante** (fam. Palma)

Mar 21 - **S. Luigi Gonzaga**

*Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 14ª Gregoriana  
**Pro Padre Diego**  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)  
**Pro Domenico e Carmela**
- 18.30 **Pro Antonietta** (fam. Squeo)  
**Pro Giovanni** (fam. Alba)  
**Pro Vincenzo** (fam. Binetti)  
**Pro Luigi e Bernardo** (fam. Samele)

Mer 22 - **S. Paolino da N.**

*Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 15ª Gregoriana  
**Pro Teresa** (fam. Manfredi)  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)
- 18.30 **Pro Mario - Trigesimo** (fam. Lisco)  
**Pro Rosa e Donato** (fam. De Felice)  
**Pro Gino e Antonia** (fam. Marzo)  
**Pro Angela** (fam. Chersc)

Gio 23 - **S. Lanfranco**

*Rendete grazie al Signore, perché è buono*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 16ª Gregoriana  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)
- 18.30 **Pro Maria** (fam. Preziosa)  
**Pro Giovanni** (fam. Valentini)  
**Pro Vito e Andrea** (fam. De Palma)  
**Pro Michele e Felice** (fam. Albergo)

Ven 24 - **Natività di San Giovanni Battista**

*Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda*

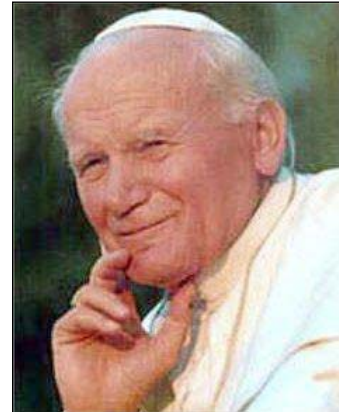
- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 17ª Gregoriana  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)  
**Pro Giovannina**
- 18.30 **Pro Anna** (fam. Squeo)  
**Pro Domenico** (fam. Mesto)  
**Pro Giovanni** (fam. Castellano)  
**Pro Giovanna e Giovanni** (fam. Neglia)  
**Pro Giovanni** (fam. Fistola)

Sab 25 - **S. Guglielmo**

*Il Signore si è ricordato della sua misericordia*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 18ª Gregoriana  
**Pro Vitamaria** (fam. Fiore)  
**Pro Padre Pietro e Padre Diego**
- 19.00 **Pro Luigi e Fedora** (fam. Marzo)  
**Pro Maria e Domenica** (fam. Posa)s  
**Pro Nicola** - III° Anniv. (fam. Nuzzi)

La Parrocchia ha organizzato  
un pellegrinaggio a Roma



il 5 e 6 Luglio per visitare  
e pregare sulla tomba del  
**Beato Giovanni Paolo II.**

*Per adesioni rivolgersi in segreteria*

**Ringraziano il Signore**

ed invocano la benedizione di Dio  
ed il patrocinio di Santa Fara,  
**nel 25° anniversario di matrimonio**  
Martedì 21 Giugno 2011 - ore 18.30



**Vito Valerio  
e Angela Nitti**



**ASSOCIAZIONE DONATORI  
VOLONTARI DI SANGUE  
GRUPPO DI BARI Ñ S. FARA**

www.santafara.org - santafarafratres@hotmail.it  
Via Gen. Bellomo, 94 - Tel./Fax 0805618236

*Quest'anno puoi sostenere i nostri  
progetti con il tuo 5x1000.*

*Al momento della consegna della  
dichiarazione dei redditi (CUD, 730  
e Modello Unico):*

1) **Firma** nel riquadro dedicato alle  
Organizzazioni non lucrative di  
utilità sociale

2) **Indica il nostro codice fiscale:**  
**93353070720**